

# Opportune importune

*“Predica la parola divina, insisti a tempo e controtempo, riprendi, supplica, esorta con ogni pazienza e dottrina”*

*San Paolo*

## **Lettera d'informazioni della Casa San Pio X - n. 19 - Ascensione 2009**

Supplemento al numero 3 di Sodalitium - maggio 2009 anno XXV - Sped. a.p. art 2 comma 20/c, Legge 662/96 - Filiale di Asti "Sodalitium" Loc. Carbignano, 36 - 10020 Verrua Savoia (To)

Tassa Riscossa - Taxe Perçue. ASTI C.P.O.

L'ultimo numero di questa lettera è andato in stampa alla fine di novembre. Nei mesi successivi il piccolo mondo "tradizionalista" ha conosciuto la ribalta delle prime pagine a causa di una serie di avvenimenti importanti e clamorosi. Rimando al n. 63 (aprile 2009) della rivista "Sodalitium" per l'analisi esaustiva della situazione, con la lettura dell'editoriale di don Ricossa, il comunicato dell'Istituto sulla revoca delle scomuniche ai vescovi della Fraternità San Pio X e l'articolo di don Belmont. Da parte mia vorrei aggiungere alcune considerazioni.

La prima riguarda l'ingerenza del potere secolare sulla vita interna della Chiesa. Per molti secoli la prevaricazione dei principi cattolici (che spesso e volentieri calpestavano i principi della fede cattolica) ha determinato dei gravi danni alla Chiesa e alla società cristiana. Imperatori e re usurpavano i diritti della Santa Sede e disattendevano così il motivo per cui le corone che portavano erano sormontate dalla Croce. È il vizio del potere politico di servirsi della religione anziché servirla, che ha prima indebolito e poi affossato la Cristianità. Ma si trattava pur sempre di sovrani battezzati nella Chiesa cattolica. La vicenda di Mons. Williamson ha invece mostrato l'ingerenza, sempre più invasiva, di uomini non battezzati che si arrogano il potere di intervenire nella disciplina interna della Chiesa, stabilendo chi e come deve essere accettato nella comunione cattolica.

Un altro elemento che merita di essere sottolineato, legato al primo, è la quasi-equiparazione di fatti storici di un recente e travagliato passato (come le sofferenze patite dagli Ebrei durante la seconda guerra mondiale), ai dogmi rivelati da Dio. Infatti, gli attuali occupanti della Santa Sede, così ansiosi di perseverare nell'apertura al mondo moderno intrapresa da Giovanni XXIII, in questi ultimi mesi hanno

affermato che è vincolante, per potersi considerare cattolici, l'adesione a una determinata versione storica. Bisogna dunque concludere che non è più sufficiente credere alle verità contenute nel Deposito della Rivelazione se non si professano anche le "verità" del potere mondano di turno? Già il Concilio, con la "novella Pentecoste" frutto della "nouvelle théologie", ci aveva già propinato i nuovi "dogmi" conciliari della libertà religiosa, della collegialità, dell'ecumenismo. Un pensiero che ci attraversa la mente è quello di domandarsi se gli autori delle nuove verità del Concilio siano gli stessi che predicano il "nuovissimo" dogma. In attesa di una risposta constatiamo la grande venerazione che le comunità ebraiche hanno per i testi conciliari.

Analizziamo, infine, la questione della collocazione della Fraternità San Pio X rispetto alla Chiesa, questione capitale per i cattolici, vincolati dall'insegnamento della Chiesa, ribadito da Pio XII nella "Mystici Corporis", secondo il quale i criteri di questa appartenenza sono oggettivi e non, come sostengono i modernisti (e taluni "tradizionalisti"?), soggettivi.

Un illustre compatriota di Mons. Williamson scriveva: "essere o non essere, questo è il problema". È il problema che si sono posti i superiori della FSSPX alla vigilia del "giubileo" del 2000: essere o non essere cattolici. Dopo la morte di Mons. Lefebvre, il pragmatismo del vescovo fondatore è stato trasformato in una vera e propria dottrina, portando la Fraternità a stabilizzarsi come una chiesa autocefala, una "petite église", sul modello delle chiese indipendenti (e quindi scismatiche) sorte in Francia nei secoli passati.

La parte più moderata della Fraternità (paradossalmente più romana rispetto alla "destra" interna) pur negando il fatto di essere già una "petite église", temeva seriamente di diventarlo in un futuro non lontano (questo



**Incontri ravvicinati: Benedetto XVI con Mons. Fellay ed al Muro del pianto di Gerusalemme**



---

timore è stato affermato, a più riprese, da personaggi di spicco della Fraternità).

Quindi, ecco il tentativo di ritrovare una collocazione normale nella Chiesa, con una Gerarchia ritenuta legittima a tutti gli effetti, ecco quindi l'inizio delle "grandi manovre" col pellegrinaggio a Roma nel 2000 e la clamorosa accoglienza nelle basiliche patriarcali (bravissimo il paziente e invisibile artefice dell'operazione) e le successive tappe che hanno portato al "Motu proprio" sulla Messa Romana e alla revoca delle scomuniche.

Come i suoi ex-confratelli dell'Istituto del Buon Pastore e gli ex-amici della diocesi di Campos, continuando su questa via Mons. Fellay cerca un posto al sole nella comunione di Benedetto XVI (ma Ratzinger non è immortale e la linea del successore è un'incognita) e trasformare così il riconoscimento dell'autorità del "papa" da teorico a pratico. Non dimentichiamo che al Romano Pontefice si deve l'adesione al suo magistero e la sottomissione al suo governo. La strada imboccata da Mons. Fellay (tentata nel passato, a più riprese, dallo stesso Mons. Lefebvre), sarebbe doverosa, se attualmente la Sede Apostolica non fosse formalmente vacante.

Quindi questa parte della Fraternità cerca apertamente un accordo con le autorità moderniste affinché, come ha scritto recentemente Mons. Fellay, si conceda un riconoscimento canonico alla Fraternità: "accettare la nostra attuale imperfetta situazione come provvisoria, abordando infine le discussioni dottrinali annunciate".

Ora, davanti a questa strada, che per comodità di esposizione datiamo dal "giubileo" del 2000, alcuni sacerdoti, per tranquillizzare i fedeli più preoccupati, ripetono che la Fraternità non ha modificato nulla rispetto al passato, che tutto è come prima. Ciò non è conforme alla realtà dei fatti, ma anche se per assurdo lo fosse (quindi nessuna trattativa, nessuna ricerca di accordo...), ci si troverebbe dalla padella alla brace, cioè dalla padella dell'accordo nella brace della chiesa autocefala.

Questa strada, rispetto a quella intrapresa nel 2000 (anche se i tentativi di accordo coi modernisti, come già accennato, sono parte integrante dell'intera storia della Fraternità), non è certamente più cattolica, poiché è una strada basata sulla disobbedienza e sulla critica sistematica a coloro si riconoscono come legittimo Papa e legittimi Ordinari (patriarchi, arcivescovi, vescovi, ecc.), e che vengono ogni giorno citati nel Canone della Messa.

Coloro che minimizzano le "grandi manovre" tra il Vaticano e la Fraternità, costretti a "interpretare" (alla luce della Tradizione?) le dichiarazioni di Mons. Fellay degli ultimi mesi, perseverano quindi negli errori sul Papa e sul Magistero.

È questo l'aspetto più inquietante della Fraternità: aver modificato l'ecclesiologia in funzione del pragmatismo del fondatore. Ormai la frittata è fatta, ne è la prova lo stupore del fedele

medio della Fraternità davanti alle nostre denunce. Stiamo parlando di anime buone, che amano sinceramente il Signore, che si sforzano di vivere cristianamente, ma che considerano normalissimo affermare che il "Papa" è un eretico, un modernista, un massone, un marrano, ecc., ecc. Essi non sanno più vedere nel Papa il Vicario di Cristo, il Successore di Pietro, la regola prossima della Fede e cercano le (apparenti) certezze negli argomenti più o meno persuasivi nella (infallibile?) Fraternità. Frequentare delle Messe celebrate su questa base teologica pone un gravissimo problema di coscienza, che in molti casi viene risolto con lo spirito liberale che teoricamente si condanna.

Dunque, negli ambienti "tradizionalisti", alle becere affermazioni contro il "Papa" si alternano quelle che elogiano Ratzinger per il "suo sforzo di dare inizio ad una certa restaurazione della Chiesa" (Mons. Fellay), spingendosi ad affermare come "il coraggio del Santo Padre è notevole e merita il nostro grazie filiale e riconoscente ... gli esprimiamo pubblicamente la nostra gratitudine" (don Le Roux, rettore del seminario della FSSPX negli Usa). A volte queste affermazioni tra di loro contraddittorie vengono fatte dalle stesse persone.

Davanti a questa babele c'è bisogno di chiarezza, c'è bisogno di verità. C'è bisogno di ripetere la risposta che padre Guérard des Lauriers diede alla possibilità di un accordo con Giovanni Paolo II presentata nel Natale del 1978 da Mons. Lefebvre: "Monsignore, noi non vogliamo questa pace. Io sono ancora per voi, non sono più con voi".

Padre Guérard des Lauriers, per aver composto la parte dottrinale del "Breve Esame Critico", documento sottoscritto dai cardinali Ottaviani e Bacci, perse la cattedra all'Università del Laterano (e la possibilità della berretta cardinalizia). Per la sua risposta a Mons. Lefebvre perse l'insegnamento al seminario di Ecône e per la sua successiva scelta di conservare l'episcopato cattolico e con esso il Santo Sacrificio della Messa, perse anche i pochi discepoli che lo avevano seguito precedentemente. Padre Guérard des Lauriers ha sempre scelto secondo il criterio della verità, non della convenienza e del pragmatismo. Ecco l'unica via da seguire per poter rimanere nella verità senza cedimenti al modernismo e al neo-gallicanesimo.

Eppure molti "tradizionalisti" hanno quasi paura della tesi teologica di Padre Guérard e delle opere sacerdotali e religiose (come i preti e le suore dell'Istituto Mater Boni Consilii) che si ispirano ad essa. Queste opere, seppur tra mille difficoltà, perseverano nella professione di Fede e nell'apostolato. Le bellissime giornate delle Cresime a Roma e del pellegrinaggio a Loreto, di cui parliamo nel "Diario", sono state testimoni della gioia e della gratitudine provata dalle anime santificate dalla Chiesa attraverso il nostro piccolo Istituto. Gioia e gratitudine, non paura. Anche perché aver paura della verità è un brutto segno.

*don Ugo Carandino*

## Diario della Casa San Pio X dal 30 novembre 2008 al 24 maggio 2009

**G**li impegni del ministero sacerdotale si susseguono con ritmo sempre maggiore, per cui sono trascorsi ormai sette mesi dall'ultimo numero di *Opportune Importune*. Scorriamo insieme gli avvenimenti più significativi dell'apostolato della Casa: è da sottolineare il fatto che dietro all'elenco quasi telegrafico di date e luoghi, vi sono migliaia di chilometri percorsi sulle strade dai nostri sacerdoti per la santificazione delle anime presenti alle funzioni.

**Avvento e Natale** - Un breve ritiro spirituale è stato predicato all'oratorio di Rimini (6/12/2008) per la santificazione del ciclo liturgico del Natale, con una conferenza sullo stesso argomento all'oratorio di Roma (20/12/2008). La festa dell'Immacolata Concezione, a tutti noi particolarmente cara, è stata celebrata a Roma da don Thomas Le Gal, mentre don Ugo ha officiato a Rimini (offrendo la S. Messa per i benefattori che hanno contribuito ai lavori del pavimento) e a Chieti. A Ferrara don Francesco Ricossa ha cantato la Messa alla quale ha partecipato la Corale Polifonica di Porotto, che ha eseguito la "Missa Te Deum Laudamus" di Lorenzo Perosi. Per ascoltare i canti e l'omelia:

<http://www.cattolicesimo.eu/Omelie/2008/dicembre/08-12-08/08-12-08.ram>

Per le S. Messe del 25 dicembre, con i canti natalizi e la venerazione del Bambinello, don Jolelyn Le Gal era all'oratorio di Roma (e poi a Parigi!), don Ugo a Rimini, Chieti e Potenza, don Francesco a Maranello, Ferrara e Loro Ciuffenna (AR). I fedeli pugliesi hanno potuto assistere alla S. Messa il 26/12, festa di S. Stefano, a Modugno. Ritornato a Rimini, don Ugo ha assicurato l'Ora Santa del 31 dicembre col canto del Te Deum, la Messa del 1° gennaio, seguita dalla Benedizione eucaristica e la Messa cantata dell'Epifania. Il 6 gennaio al pomeriggio anche i fedeli abruzzesi hanno potuto partecipare alla S. Messa.

**Quaresima e Pasqua** - Prima dell'inizio della Quaresima, il 31 gennaio alla Casa San Pio X è stata solennizzata la festa di san Giovanni Bosco, con la Messa e la venerazione di una reliquia del santo. Un "dono natalizio", portato da Gesù Bambino attraverso la generosità di alcuni fedeli, ha permesso di installare (dopo quasi 8 anni) una stufa all'oratorio di Rimini, utile soprattutto per contenere i danni dell'umidità. Qui il 28/2/2009 è stato predicato il ritiro quaresimale, mentre all'oratorio di Chieti è stato predicato il 21/2/2009; una conferenza sulla Quaresima è stata tenuta all'oratorio di Roma il 14/2/2009. Il 4 aprile, per preparare la Settimana Santa, i fedeli emiliani hanno partecipato con don Francesco alla Via Crucis a Casalecchio (BO). Don Thomas Le Gal ha svolto tutta la funzione delle Palme a Roma, per andare poi ad assicurare la Messa a Chieti. Nella notte è stato testimone del tremendo terremoto che ha colpito l'Abruzzo: grazie a Dio, a Chieti vi è stata solo paura ma nessun grave danno. La funzione delle Palme è stata officiata anche da don Ugo a Rimini, seguita dalle cerimonie del Triduo Pasquale. A

### LE SANTE CRESIME A ROMA

*Tre momenti della cerimonia all'oratorio S. Gregorio VII*





Pasqua l'oratorio di Rimini era addobbato in modo adeguato alla grande solennità. Dopo la Messa cantata don Ugo si è recato per la funzione pasquale a Chieti, trattenendosi anche il lunedì dell'Angelo per una gita fuori porta coi fedeli all'abbazia di san Bartolomeo. Don Jocelyn ha ripetuto il programma di Natale, con la S. Messa a Roma e a Parigi, mentre don Ricossa viaggiava tra Emilia e Toscana.

**Altre attività** - All'oratorio di Roma i fedeli e alcuni lettori di *Sodalitium* hanno assistito agli incontri dei "Sabati di san Gregorio VII" sul magistero di Pio XII: il 17/1/2009 sulla "Mediator Dei", il 18/4/2009 sulla "Humani Generis" e il 16/5/2009 sui documenti relativi alla Terra Santa, alla Cina e ai Paesi dell'Est.

Dopo i lavori all'oratorio di Rimini, anche il piccolo oratorio della Casa San Pio X a San Martino dei Molini è stato migliorato con l'intervento di muratori, imbianchini e falegnami. A Chieti Scalo si sta cercando un locale più idoneo per l'oratorio e la "canonica".

A Pescara il 24/1/2009 don Ugo è stato invitato dalla sezione di "Forza Nuova" per un incontro di formazione dottrinale, mentre il 21 marzo (sotto la neve!) al convegno di Civitella del Tronto (Teramo), su invito del prof. Pucci Cipriani, ha presentato alcuni testi del "Centro librario Sodalitium". Sempre a Pescara il 24 aprile ha presentato, insieme all'editore Marco Solfanelli, il libro di don Cavallanti su Antonio Fogazzaro (Ed. Amicizia Cristiana) alla Libreria Libernauta. È stata l'occasione per ricordare la genesi dell'occupazione modernista della Chiesa, favorita dai vescovi moderati che preferivano i modernisti agli intransigenti (ogni riferimento all'attualità non è casuale).

A Potenza le visite sacerdotali a gennaio e a febbraio hanno permesso di preparare i giovani fedeli a ricevere il Sacramento delle Cresime, come vedremo nei paragrafi seguenti. Anche a Modugno si svolta la preparazione alla Confermazione con una conferenza svolta il 19/1/2009, mentre il 20/1/2009 è stato presentato il libro su Fogazzaro. Ad aprile don Ugo è ritornato a Fasano (BR) e ha celebrato in una chiesetta rurale per il gruppo di fedeli.

**Federici** - Per quanto riguarda il Centro studi "Giuseppe Federici" di Rimini, il 30/12/2009 i soci e gli amici del sodalizio hanno visitato il magnifico presepio allestito presso il vecchio Molino della Croce a Santarcangelo: alla visita è seguita una cena per scambiarsi gli auguri papalini per l'anno nuovo.

Giovedì 12 marzo 2009, la sala "Alberto Martelli" del Palazzo della Provincia ha ospitato la conferenza del dott. Toni Brandi sulla persecuzione dei cattolici cinesi, con una buona partecipazione di pubblico. Brandi è il presidente in Italia della Fondazione Laogai, che denuncia i crimini del regime cinese. Nella serata, anche con l'ausilio di eloquenti immagini, è stata denunciata la repressione della Chiesa che, a differenza dei buddisti tibetani, non trova spazio sui media.

A Pesaro, il 9/5/2009, si è svolta un'altra conferenza, organizzata questa volta dal "Club Fedelissimi Granata" che, nel quadro delle sue attività culturali, ha invitato don Francesco Ricossa a parlare sulla figura di Pio XII. La conferenza, che si è tenuta nella prestigiosa "Sala Rossa" del Palazzo del Comune, è stata introdotta dal dott. Mario Patrignani, Presidente del Club, e da don Ugo, davanti a ben 80 persone. È stato un modo simpatico per far conoscere la buona dottrina "extra muros".

**Verrua** - Alla casa madre di Verrua, dove don Ugo ha reso visita alcune volte in questi mesi, il 25 aprile 2009, sotto la protezione dell'evangelista san Marco, le Suore dell'Istituto hanno fatto o rinnovato i voti religiosi. Raccomandiamo le nostre care Suore alle vostre preghiere, così pure le Religiose di Cristo Re di Moncestino (AL), che forniscono un prezioso aiuto all'oratorio di Torino e alla casa di Verrua. Non

## LE SANTE CRESIME A ROMA

*Foto di gruppo  
con i cresimati*

*I fedeli giunti da Potenza*



*Don Carandino, Mons.  
Stuyver ed il seminarista  
Nathanael*

dimentichiamo di pregare anche per i seminaristi, che con le religiose, svolgono l'importantissimo apostolato della "Crociata Eucaristica" rivolta ai bambini e alle bambine, anche con dei soggiorni di qualche giorno a Verrua per dare continuità al lavoro svolto durante le colonie estive.

Abbiamo lasciato per ultimi i due avvenimenti più importanti: la visita di Mons. Stuyver a Roma e il pellegrinaggio a Loreto.

**Le Cresime** - Mons. Stuyver ha accettato l'invito di conferire le Cresime all'oratorio Roma per i fedeli laziali e del Sud: l'aereo su cui viaggiava, decollato da Bruxelles, è atterrato a Fiumicino la sera del 13 marzo, mentre alla stazione ferroviaria di Termini arrivava da Verrua il seminarista Nathanael per dare un valido aiuto alla preparazione e allo svolgimento della cerimonia. Sabato 14 marzo il Vescovo, insieme ad alcuni fedeli, si è recato in pellegrinaggio a Genazzano, per venerare l'immagine della Madonna del Buon Consiglio, patrona dell'Istituto. Domenica 15 marzo l'oratorio si è riempito all'inverosimile, e comunque non è stato sufficiente ad accogliere tutti i fedeli. Durante la S. Messa Mons. Stuyver ha rivolto un'omelia ai presenti per ricordare l'importanza del sacramento della Confermazione per la Chiesa e le anime. Ha inoltre ricordato l'attuale situazione della Sede Apostolica, che determina la validità e la liceità del sacramento da lui conferito. Quindi ha impartito il sacramento ai 24 cresimandi, tra cui molti giovani provenienti da Potenza. Un tipico locale in Borgo ha riunito il clero e buona parte dei presenti. Il Vescovo si è trattenuto a Roma anche il lunedì e ne ha approfittato per venerare la tomba dell'Apostolo san Pietro in Vaticano. Monsignore è ripartito da Fiumicino all'alba di martedì 17 marzo: lo ringraziamo per la sua presenza e per il suo prezioso ministero.

**Pellegrinaggio a Loreto** - Le auto parcheggiate nel piazzale, i bagagli caricati sul furgone (messo a disposizione dalla ditta Ferlandia), i pellegrini coi berrettini bianco-gialli (stessa ditta...) per proteggersi dal sole cocente e con i libretti dei canti, gli stendardi e le bandiere al vento, i sacerdoti con le stole per ascoltare le confessioni, i chierici e le suore per guidare la recita del rosario, i giovanotti del servizio d'ordine operativi, i vigili urbani gentili e disponibili come sempre, gli autisti dei pulmini pronti a seguire la marcia dei pellegrini... ecco come si presentava il piazzale san Carlo di Osimo alle tre del pomeriggio di sabato 23 maggio. I centoventi pellegrini (peccato per le non poche defezioni dell'ultima ora) hanno così iniziato la sesta edizione del pellegrinaggio che fa percorrere a piedi 22 chilometri al ritmo delle preghiere, delle meditazioni e dei canti. I sacerdoti sono stati particolarmente impegnati dalle confessioni di quasi tutti i partecipanti. La preghiera durante la marcia, malgrado il caldo, è stata fervente; la cena del sabato sera ha messo in pratica l'ammonimento di san Filippo Neri: "un santo triste è un triste santo"; la Messa domenicale è stata seguita con molto raccoglimento, malgrado il luogo e l'orario; la sosta al sacrario delle Crocette ha permesso di ascoltare, come sempre, le parole vibranti di don Francesco per la causa di Cristo Re; la processione finale al santuario ha rinnovato, nei cuori dei pellegrini, il desiderio di onorare la Madre di Dio, che si è concretizzato con la preghiera finale nella Santa Casa. Alle quattro del pomeriggio, con tanta gioia e un po' di magone, i partecipanti si salutavano dandosi appuntamento alla prossima edizione. Un ringraziamento a tutti i presenti, all'instancabile crocifero, a chi si è sacrificato per gli aspetti organizzativi (servizio d'ordine, autisti dei pulmini), e a coloro che, non potendo partecipare, hanno voluto contribuire alle spese organizzative. Da sottolineare la presenza di numerosi fedeli pugliesi, provenienti prevalentemente da Modugno, con lo stendardo del "Centro Tradizione e Comunità".

## PELEGRINAGGIO A LORETO 2009



*Pellegrini in marcia...*

*...con gli stendardi in testa*

*I ragazzi del servizio d'ordine*



**Defunti** – Dopo la triste lista di decessi che ci ha colpito nel 2008, nel primo semestre del nuovo anno, grazie a Dio, non dobbiamo registrare la morte di nostri fedeli. Segnaliamo però le S. Messe celebrate all'oratorio di Rimini per il primo anniversario della scomparsa di Domenico Baroncini, di Elide Saponi e di Elena Pedroni ved. Anello.

## **Esercizi Spirituali di Sant'Ignazio di Loyola** secondo il metodo di Padre Vallet a Verrua Savoia (Torino)

• **Turno per le donne:**  
da lunedì 17 agosto (ore 12) a sabato 22 agosto 2009 (ore 12).

• **Turno per per uomini:**  
da lunedì 24 agosto (ore 12) a sabato 29 agosto 2009 (ore 12).

**Per iscrizioni e informazioni:**

**Istituto Mater Boni Consilii Loc. Carbignano, 36 10020 Verrua Savoia (TO)**  
Tel. 0161.839335 - Fax 0161.839334 [info@sodalitium.it](mailto:info@sodalitium.it) [www.sodalitium.it](http://www.sodalitium.it)



Auguri al padre Verrier che il 2 maggio 2009 ha festeggiato le nozze di diamante sacerdotali (1949-2009) al priorato benedettino di Favernay, attorniato dalla sua comunità, da Mons. Stuyver, da don Ricossa e da don Jocelyn Le Gal.

**Vuoi ricevere gli avvisi dell'Istituto Mater Boni Consilii e la rassegna stampa del Centro studi Federici?**

**Indirizza una mail a:  
[info@centrostudifederici.org](mailto:info@centrostudifederici.org)**

## **PELLEGRINAGGIO A LORETO 2009**

*La Santa Messa*

*La processione finale a Loreto*

*L'arrivo sul piazzale della Basilica*



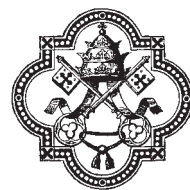
*La tradizionale foto di gruppo finale*







**MODENA, SABATO 10 OTTOBRE 2009**



presso il Salone delle conferenze del **RISTORANTE VINICIO**,  
in Via Emilia Est n. 1526, frazione di Fossalta

la rivista *Sodalitum* e il **Centro studi Giuseppe Federici** presentano la

## **IV GIORNATA PER LA REGALITÀ SOCIALE DI CRISTO**

**con il seminario di studi:**

***“LUTERO NON VINCERÀ.  
1969-2009: LA BATTAGLIA PER LA MESSA ROMANA 40 ANNI  
DOPO L'INTRODUZIONE DEL NOVUS ORDO”.***

**e un'esposizione di libri e oggettistica a cura di case editrici e associazioni culturali.**

### **PROGRAMMA DELLA GIORNATA:**

Ore 10,30 Recita del Veni Sancte Spiritus, presentazione della giornata e apertura dell'esposizione.

Ore 11 prima lezione: ***“L'eresia antiliturgica da Lutero a Paolo VI”.***

Ore 12,15 pausa per il pranzo.

Ore 15,00 seconda lezione: ***“Il rifiuto del Novus Ordo: il ‘Breve Esame Critico’ di Mons. Guérard des Lauriers”.***

Ore 16,00 pausa.

Ore 16,30 terza lezione: ***“Il Motu proprio di Benedetto XVI: verso un nuovo messale?”.***

Ore 17,30 presentazione delle prossime iniziative per la Regalità di Cristo e conclusione della giornata con il canto del Christus Vincit.

Le lezioni saranno tenute da **DON FRANCESCO RICOSSA**, direttore della rivista *Sodalitum*.

L'ingresso al seminario di studi e all'esposizione è libero.

Non è permessa la distribuzione di materiale informativo da parte di associazioni non accreditate dall'organizzazione.

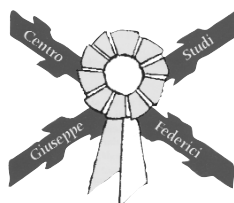
**La quota per il pranzo è di 30 euro a persona.**

Sono previste delle agevolazioni per gli studenti.

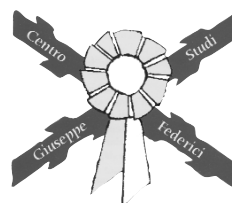
È gradita la prenotazione entro giovedì 8 ottobre 2009 presso il Centro studi G. Federici.

**Il Ristorante Vinicio**, in Via Emilia Est, 1526, fraz. Fossalta di Modena  
(tel. 059.28.03.13, sito internet: [www.ristorantevinicio.it](http://www.ristorantevinicio.it)) **si raggiunge:**

- dal casello autostradale di Modena Sud seguendo le indicazioni per Castelfranco Emilia; raggiunta la Via Emilia svoltare a destra;
- dalla stazione ferroviaria di Modena con l'autobus n. 19.



***Per informazioni e iscrizioni al pranzo:***  
Centro Studi Giuseppe Federici  
Via Sarzana 86 - 47822 Santarcangelo (RN)  
Tel. e fax: 0541.75.89.61  
e-mail: [info@centrostudifederici.org](mailto:info@centrostudifederici.org)  
[www.centrostudifederici.org](http://www.centrostudifederici.org)



**CASA SAN PIO X**  
**Via Sarzana n. 86**  
**47822 San Martino dei Mulini (RN)**  
**Tel. e fax: 0541.758961**  
**E-mail: info@casasanpiox.it**  
**Sito internet: www.casasanpiox.it**

Visitate il sito internet:  
**www.casasanpiox.it**



Visitate il sito internet:  
**www.centrostudifederici.org**



## **COME AIUTARE LA CASA SAN PIO X**

**Versamento sul**  
**NUMERO DI C/C POSTALE:**  
**511 799 27**  
**intestato a Ass. Mater Boni**  
**Consilii Onlus - Casa San Pio X**

**oppure sul**  
**NUMERO DI C/C BANCARIO:**  
**872821**  
**intestato a Carandino Ugo,**  
**UniCredit Banca,**  
**Filiale di Santarcangelo**  
**IBAN: IT 38 Y 02008 68021**  
**000000872821**

**Opportune, Importune**  
supplemento a *Sodalitium Periodico*,  
anno XXV n. 3 maggio 2009  
**Editore:** Centro Librario Sodalitium  
Loc. Carbignano - 10020 Verrua Savoia (TO)  
Tel. 0161.839335 - Fax: 0161.839334  
E-mail: info@sodalitium.it  
Sito internet: www.sodalitium.it  
**Direttore responsabile:** don Francesco Ricossa  
autorizzazione tribunale di Ivrea n. 116  
del 24-02-1984  
**Stampa:** Garattoni Viserba (RN)

### **S. MESSE DELL'ISTITUTO MATER BONI CONSILII**

#### **ABRUZZO**

**Chieti Scalo:** *Oratorio del Preziosissimo Sangue*, via Colonna, 148. La 2ª domenica del mese alle ore 18,30, la 4ª alle ore 10,30. Info: tel. 0541.758961. Sito: www.oratoriodichieti.it

#### **BASILICATA**

**Potenza:** la 3ª domenica del mese alle ore 19,30.  
Info: tel. 0541.758961.

#### **EMILIA**

**Ferrara (Albarea):** *Chiesa San Luigi*, via Pacchenia, 47. Ogni domenica alle ore 17,30, tranne la 3ª alle ore 11.  
Info: tel. 0161.839335.

**Maranello (MO):** *Villa Senni*, strada per Fogliano. Ogni domenica alle ore 11, tranne la 3ª domenica alle ore 9.  
Info: tel. 0161.839335.

#### **LAZIO**

**Roma:** *Oratorio San Gregorio VII*, via Pietro della Valle, 13/b. La 1ª, 3ª e 5ª domenica del mese alle ore 11. Info: tel. 0541.758961.

#### **LOMBARDIA**

**Milano:** *Oratorio Sant'Ambrogio*, via Vivarini, 3. Ogni domenica e festivi alle ore 11. Info: tel. 0161.839335.

**Valmadrera (LC):** via Concordia, 21. La 2ª e la 4ª domenica del mese. Info: tel. 0161.839335.

**Varese:** la 4ª domenica del mese alle ore 18.  
Info: tel. 0161.839335.

#### **PIEMONTE**

**Torino:** *Oratorio del Sacro Cuore*, via Thesauro, 3/d. Ogni domenica e festivi alle ore 9 e alle ore 11,15. Info: tel. 0161.839335.

**Verrua Savoia (TO):** ISTITUTO MATER BONI CONSILII, *Chiesa SS. Pietro e Paolo*, loc. Carbignano, 36. Ogni domenica e festivi alle ore 18; nei giorni feriali alle ore 7,30. Info: tel. 0161.839335.

#### **PUGLIA**

**Modugno (BA).** Info: tel. 0541.758961.

#### **ROMAGNA**

**Rimini:** *Oratorio San Gregorio Magno*, via Molini, 8. La 1ª e la 2ª domenica alle ore 11, la 3ª e 4ª domenica del mese alle ore 18,30. Info: tel. 0541.758961.

**S. Martino dei Mulini (RN):** CASA SAN PIO X, *Oratorio Maria Ausiliatrice*, via Sarzana, 86. Nei giorni feriali saltuariamente alle ore 7. Info: tel. 0541.758961.

#### **TOSCANA**

**Loro Ciuffenna (AR):** *Fattoria del Colombaio*, st. dei 7 ponti. La 1ª domenica del mese alle ore 17,30. Info: tel. 0161.839335.

#### **TRENTINO**

**Rovereto (TN):** la 1ª, la 3ª e la 5ª domenica del mese alle ore 18.  
Info: tel. 0161.839335.

#### **VENETO**

**Abano Terme (PD):** la 2ª domenica del mese alle ore 18.  
Info: tel. 0541.758961.

#### **Attenzione:**

*le date e gli orari, soprattutto per le festività natalizie, quelle pasquali e nel periodo estivo, possono subire delle variazioni. Consigliamo, a chi frequenta saltuariamente, di informarsi prima presso le nostre Case.*